



Ordinanza n. 100

Del, 28 MAR 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 9 novembre 2011 e succ.)

VISTA la relazione di accertamenti tecnici redatta a seguito di sopralluogo congiunto dei Carabinieri di Capaccio Scalo e personale di questo settore, pervenuta al prot. n. 4310 del 7.2.2012, dalla quale si rileva che nella proprietà dei germani:

VACCARO CARMINE nato a Battipaglia (SA) il 20.6.1983, residente in Capaccio alla via Cafasso 276,

VACCARO CARMELA nata a Salerno il 26.11.1967, residente in Agropoli alla via Madonna del Carmine 106,

VACCARO ANNA nata a Capaccio il 29.12.1968 residente in Trentinara alla via Roma 133,

VACCARO GIOVANNA nata a Capaccio il 3.11.1972 ivi residente alla Via Parco dei Tigli 8,

VACCARO MARIA ROSARIA nata a Napoli il 22.10.1980 residente in Agropoli alla via Finenze 1,

sono state poste in essere in località Cafasso, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato in catasto terreni al foglio 34A particelle 715, 145, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

1. realizzazione ex novo di fabbricato a piano terra con strutture in muratura, su basamento fuori terra per cm 30, copertura a due falde inclinate in pannelli di lamiera coibentate su orditure in ferro, succielo interno formato da controsoffitto orizzontale in cartongesso su telai in ferro; adibito ad abitazione composta da un vano soggiorno con predisposizione di cucina e con focolare, da un servizio igienico funzionante, da un servizio igienico privo di sanitari, da un ripostiglio, un disimpegno e due vani letto.

Ha finiture civili, infissi in alluminio preverniciato, pavimenti in gres, intonaci ed impianti efficienti.

Esternamente risultano in corso lavori, di pavimentazioni dei marciapiedi, di sistemazione esterna della corte, completo di grondaie e pluviali, manca di tinteggiature.

L'edificio ha dimensioni di m 13,85 x 6,40 x 3,20 di altezza alla gronda, a sviluppare superficie coperta di circa m² 88,00 e volume di m³ 280.

Edificato in aderenza al confine nord con altra proprietà vi è stata delimitata una corte esclusiva con la realizzazione al lato sud di recinzione in blocchi di lapilcimento e da passo carrabile compreso tra due pilastri in cls. per uno sviluppo complessivo di circa m 31,00 di lunghezza.

Edificato demolendo una struttura di dimensioni sensibilmente inferiori e contraddistinta in catasto al foglio 34 particella 715 cat. c/2 di superficie m² 18.

2. opere di ristrutturazione ed ampliamento di fabbricato a piano terra, la cui parte originaria della superficie di circa m² 31 con strutture in muratura risulta ampliata sui lati nord ed est, a sviluppare complessivi m² 51,00, con copertura a due falde inclinate di cui la parte in ampliamento con solaio inclinato in travetti prefabbricati, pareti in ampliamento in muratura in parte rivestite in cartongesso;

composto da due vani, da servizio igienico e da angolo cottura con impianti in corso di predisposizione.

Il fabbricato si presenta in corso di esecuzione al grezzo, internamente sono in corso intonaci controparti in cartongesso e piccole opere strutturali, ed è privo di pavimenti.

Esternamente risultano in corso lavori di intonaco e di sistemazione della corte ad est mediante l'elevazione di un muro in blocchi a circa m 3,00 dalla parte in ampliamento.

L'edificio ha pianta irregolare di dimensioni dei lati sud ed est di m 8,30 x 6,35 x 2.80 di altezza alla gronda, a sviluppare superficie coperta di circa m² 51,00 e volume di m³ 142,80.

Edificato in aderenza al confine nord con altra proprietà e in aderenza ad ovest con la corte esclusiva dell'edificio al punto 1.

Edificato ampliando il fabbricato contraddistinto in catasto al foglio 34 particella 145 cat. c/2 di superficie m² 31 .

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Comparto di Zona E1 agricola di pianura.

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- Zona classificata sismica S=6 ai sensi del D.M. 3/6/1981 e s.m.i..
- sottoposta a vincolo paesaggistico – ambientale ai sensi dell'art. 136 del D. Lgs.vo 22.1.2004, n. 42.
- Centri abitati (Art. 4 del D.Lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e s.m.i.).

CONSIDERATO che per la loro natura le opere sono destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità, per dimensioni e caratteristiche esorbitano la nozione di ristrutturazione, pertanto sono soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

CONSIDERATO altresì che le opere in oggetto costituiscono superfici e volumi edilizi ex novo, che essendo site in area soggetta a vincolo paesaggistico, non è possibile conseguire per le stesse autorizzazione paesaggistica postuma in sanatoria, secondo il combinato disposto dagli artt. 146, 167, 181 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO gli articoli 27 e 31 e del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri VACCARO CARMINE, VACCARO CARMELA, VACCARO ANNA, VACCARO GIOVANNA, VACCARO MARIA ROSARIA come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere realizzate abusivamente delle quali sono comproprietari e/o aventi titolo e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, VACCARO CARMINE, VACCARO CARMELA, VACCARO ANNA, VACCARO GIOVANNA, VACCARO MARIA ROSARIA, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dall'art. 10 della Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Ai Carabinieri – Comando Stazione di Capaccio Scalo;
- f) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

- 1. Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio.
- 2. Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A



Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo Sabelli